

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Grammatica storica della lingua italiana (canale L-Z)
Anno Accademico	2021-2022
Corso di studio	L10 – Lettere moderne L-10 (II anno Lettere Moderne; II anno Arti e Spettacolo)
Crediti formativi	12
Denominazione inglese	Historical Grammar of Italian Language (L-Z)
Dipartimento	“Lingue Lettere Arti. Italianistica e culture comparate”, Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Obbligo di frequenza	La frequenza è regolamentata dall’art. 7 del Regolamento didattico del corso di Laurea
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile		
	Giuseppe Zarra	giuseppe.zarra@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	NON INSERIRE	L-FIL-LET/12	12

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Semestre I
Anno di corso	2
Modalità di erogazione	Lezioni frontali.

Organizzazione della didattica	
Ore totali	300
Ore di corso	84
Ore di studio individuale	216

Calendario	
Inizio attività didattiche	27/9/2021
Fine attività didattiche	10/12/2021

Syllabus	
Prerequisiti	Conoscenza della lingua italiana. Conoscenza elementare della lingua latina. Nozioni basilari di grammatica italiana.
Risultati di apprendimento previsti	<i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere e comprendere i principali fenomeni evolutivi dal latino all’italiano; • conoscere i tratti linguistici del volgare fiorentino e

	<p>dell'italiano;</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere i fattori esterni che hanno contribuito all'affermazione del fiorentino come lingua nazionale; • conoscere i momenti principali della storia della lingua italiana; • conoscere storia e autori delle grammatiche dell'italiano. <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • essere in grado di spiegare l'evoluzione di una parola o di una forma dell'italiano (antico e odierno) a partire dal suo etimo; • saper riconoscere in testi scritti o orali i tratti linguistici propri del volgare fiorentino e dell'italiano nel corso dei secoli; • essere capace di analizzare linguisticamente testi italiani dal Medioevo fino alla contemporaneità; • capacità di individuare le forme linguistiche adatte a ciascun contesto comunicativo. <p><i>Autonomia di giudizio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di analizzare da un punto di vista linguistico un testo scritto o orale e di individuare adeguata bibliografia sull'argomento. <p><i>Abilità comunicative:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • saper presentare con adeguata terminologia tecnica i concetti della disciplina. <p><i>Capacità di apprendere:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • essere in grado di studiare in materia critica, gerarchizzando le informazioni.
Contenuti di insegnamento	<p>Dal latino all'italiano: elementi di grammatica storica dell'italiano (tratti fonetici, morfologici, sintattici, formazione del lessico, analisi linguistica di testi antichi). Formazione del sistema fono-grafemico dell'italiano. Conoscenza del sistema paragrafemico dell'italiano e della sua storia. Tesi e posizioni del dibattito linguistico in Italia dal Trecento all'Ottocento. Storia della grammatica dell'italiano. Tra standardità e neostandardità (tratti salienti dell'italiano neo-standard, delle varietà substandard e delle varietà locali; riflessione sugli errori più comuni; analisi linguistica di testi moderni).</p>

Programma	<i>Evoluzione storica, standard e neostandard: l'italiano ieri, oggi e domani</i>
Testi di riferimento	<p>Parte istituzionale:</p> <p>1a. Patota G., <i>Nuovi lineamenti di grammatica storica</i></p>

	<p>dell'italiano, Bologna, Il Mulino, 2007 (o edizioni successive).</p> <p>2a. Lauta G., <i>Esercizi di grammatica storica italiana</i>, Roma, Carocci, 2011 (o edizioni successive).</p> <p>3a. Marazzini C., <i>Breve storia della lingua italiana</i>, Bologna, Il Mulino, 2004 (o edizioni successive).</p> <p>4a. Serianni L., con la collaborazione di Castelvechi A., <i>Italiano</i>, Milano, Garzanti, 1997 (o edizioni successive; anche Id., <i>Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria</i>, Torino, Utet, 1988; o edizioni successive).</p> <p>5a. D'Achille P., <i>L'italiano contemporaneo</i>, Bologna, Il Mulino, 2010 (o edizioni successive).</p> <p>6a. Piattaforma NUNC EST DISCENDUM – SEZIONE LINGUA ITALIANA.</p> <p>Bibliografia aggiuntiva per studenti non frequentanti:</p> <p>1b. Sorianello P., <i>Alfabeto fonetico</i>, http://www.treccani.it/enciclopedia/alfabetofonetico_(Enciclopedia dell'Italiano)/.</p> <p>2b. Andreose A.-Renzi L., <i>Volgari medievali</i>, http://www.treccani.it/enciclopedia/volgarimedievali_(Enciclopedia dell'Italiano)/.</p> <p>3b. Fornara S., <i>La punteggiatura</i>, Roma, Carocci, 2010 (o edizioni successive)</p> <p>4b. Patota G., <i>I percorsi grammaticali</i>, in Serianni L.-Trifone P., <i>Storia della lingua italiana</i>, vol. I. <i>I luoghi della codificazione</i>, Torino, Einaudi, pp. 93-137.</p> <p>5b. Maraschio N., <i>Grafia e ortografia: evoluzione e codificazione</i>, in Serianni L.-Trifone P., <i>Storia della lingua italiana</i>, vol. I. <i>I luoghi della codificazione</i>, Torino, Einaudi, pp. 139-227.</p> <p>6b. Prandi M., <i>Subordinate, frasi</i>, https://www.treccani.it/enciclopedia/frasi-subordinate_(Enciclopedia-dell'Italiano)/</p> <p>7b. Piattaforma NUNC EST DISCENDUM – SEZIONE LINGUA ITALIANA.</p>
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Lezioni frontali. Esercitazioni da parte degli studenti.

Metodi di valutazione	Scritto e orale.
Criteri di valutazione	<p>Gli studenti dovranno dimostrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di conoscere i fattori che hanno determinato l'adozione del volgare fiorentino come lingua nazionale; - di conoscere i tratti linguistici caratteristici del volgare fiorentino e poi dell'italiano; - di essere in grado di riconoscere in testi scritti o orali i tratti linguistici propri del volgare fiorentino e dell'italiano nel corso dei secoli; - di essere in grado di analizzare da un punto di vista linguistico un testo scritto o orale e di individuare adeguata bibliografia in materia; - di padroneggiare la terminologia tecnica della disciplina.
Tesi di laurea	Requisiti e modalità di assegnazione: lo studente può richiedere la tesi in tempi congrui al lavoro di elaborazione e redazione della tesi.
Altro	<p>Gli orari di ricevimento sono pubblicati alla pagina del docente sul sito del Dipartimento: www.uniba.it/docenti/zarragiuseppe.</p> <p>Gli orari possono subire variazioni. Gli studenti sono pregati di verificare alla pagina docente avvisi ed eventuali variazioni di orario e di prenotarsi via e-mail.</p> <p>Il calendario degli esami è pubblicato sul sito del Corso di Laurea e su Esse3. Per iscriversi all'esame, è obbligatorio utilizzare il sistema Esse3.</p>